

Progetto pilota 3 per la valutazione del servizio scolastico

Progetti pilota: perché?

- Sperimentare il modello di SNVI messo a punto dal GdL (definizione finalità e caratteristiche);
- simulazione dinamica in un ambiente definito di un modello di servizio (individuazione aspetti non funzionali, modifica del modello, prova sul campo, ecc.);
- particolarmente osservato aspetto organizzativo e logistico.

SNVI: quale compito?

- Strumento per la gestione in qualità del Sistema dell'Istruzione da parte dei vari centri decisionali (Ministero, Dr e scuole).

SNVI: quale caratteristiche? (1/2)

- Carattere censorio: misurare scuola per scuola le uscite del sistema istruzione (obiettivi nazionali) indicate dal Ministro;
- individuazione tempestiva e sistematica (annualmente) dei punti critici (scuola per scuola) per eventuali azioni correttive e allocazioni di risorse (secondo diversi livelli di responsabilità);

SNVI: quale caratteristiche? (2/2)

- utilizzo di parametri (durante la misura e nella fase di elaborazione ed analisi) coerenti con quelli usati dai servizi di valutazione comunitari ed internazionali;
- risorse congruenti con il bilancio.

1° Modello (PP1)

a.s. 2001 - 2002

- Uscite da misurare (competenza Ministro):
 - apprendimento dell'italiano e della matematica in V elementare, III media e II superiore;
 - Grado di attuazione del POF;
- organizzazione decentrata;
- rilevazione su un campione di giudizio;
- strumentazione: test oggettivi a scelta multipla e questionario di sistema.

Limiti del PP1

- Impossibilità di generalizzare le misure a livello di sistema d'istruzione;
- inadeguatezza organizzativa delle Dr rispetto ai compiti richiesti dalla rilevazione;
- inadeguatezza delle risorse dell'INValSI;
- strumenti poveri;
- limitata diffusione della cultura della valutazione tra operatori ed utenti.

Come superare i limiti del PP1?

Per la metodologia...

- attuare una rilevazione censoria (obbligatorietà per le scuole);
oppure
- attuare una rilevazione campionaria.

Una seconda sperimentazione (PP2)

a. s. 2002 - 2003 (1/2)

- Rilevazione campionaria (con somministrazione cartacea) allargata alle scuole aderenti volontariamente (somministrazione cartacea o informatica);
- uscite da indagare:
 - apprendimenti (3 discipline e 4 livelli prefiguranti la riforma);
 - aspetti, metodi, modalità ed attività descritti nel POF per realizzare e regolare il processo di istruzione e formazione;

Una seconda sperimentazione (PP2)

a. s. 2002 - 2003 (2/2)

- costruzione di strumenti ad hoc (test oggettivi a scelta multipla e questionario di sistema);
- organizzazione centralizzata dell'INValSI con incremento delle risorse;
- organizzazione decentrata affidata alle Dr della formazione e del controllo di qualità.

Limiti del PP2 (1/2)

- Inadeguatezza delle risorse dell'INValSI per compiti puramente operativi;
- tempi più lunghi del previsto per la restituzione dei risultati (rapporto scuole campione e volontarie);
- modalità di somministrazione non sempre rispettate nelle scuole campione (controllo di qualità);
- non coinvolgimento di tutti i livelli scolastici indicati dalla riforma (2° elementare);

Limiti del PP2 (2/2)

- strumenti non del tutto adeguati alle richieste delle scuole (tempi ristretti per la costruzione);
- inadeguatezza della somministrazione informatica per problemi organizzativi e tecnici;
- formazione limitata ai soli aspetti metodologici ed organizzativi del PP;
- limitata diffusione della cultura della valutazione tra operatori ed utenti (lettura dei risultati e ricaduta sull'organizzazione scolastica).

Come superare i limiti del PP2?

(1/2)

- Organizzazione della somministrazione cartacea:
 - l'INValSI mantiene il coordinamento nazionale ma demanda ad una risorsa esterna gli aspetti operativi in modo da concentrarsi sull'elaborazione dei dati e sull'analisi dei risultati secondo le indicazioni del GdL;
 - le Dr hanno compiti di coordinamento a livello regionale (promozione, sensibilizzazione, scelta delle scuole per la somministrazione informatica, controllo di qualità, ecc.);

Come superare i limiti del PP2?

(2/2)

- Metodologia della rilevazione:
 - si conferma la stessa del PP2: indagine campionaria nazionale + indagine a partecipazione volontaria;
 - due modalità di valutazione: valutazione di sistema (riferimento per il confronto) e valutazione singole Istituzioni scolastiche (ordini scolastici e classi).

Progetto pilota 3: quali sono le caratteristiche?

- Articolazione delle scuole in due gruppi:
 - campione probabilistico (selezionato dall'INValSI, nazionale di 589 scuole e un campione regione Lombardia di 218 scuole);
 - scuole aderenti volontariamente (8284 scuole, 6111 istituzioni scolastiche);
- rilevazione nelle classi indicate dalla riforma;
- 3 discipline indagate;
- anticipazione della somministrazione;
- continuazione sperimentazione informatica.

Progetto pilota 3: chi coinvolge?

- Scuole campionate (807);
- scuole aderenti volontariamente:
 - 520 scuole che sperimentano la somministrazione informatica;
 - circa 8284 scuole (6111 istituzioni scolastiche) con somministrazione cartacea;
- scuole partecipanti PP2 e PP3: 6048 (81% del PP2 e 67% del PP3).

Popolazioni Progetto Pilota 3

- Popolazione 1:
 - 1a: tutti gli studenti che frequentano la II elementare (534.896 studenti in 7.263 scuole);
 - 1b: tutti gli studenti che frequentano la IV elementare (537.618 studenti in 7.263 scuole);
- Popolazione 2: tutti gli studenti che frequentano la I media (601.923 studenti in 5.729 scuole);
- Popolazione 3:
 - 3a: tutti gli studenti che frequentano la I superiore (630.502 studenti in 4.701 scuole);
 - 3b: tutti gli studenti che frequentano la III superiore (522.465 studenti in 4.701 scuole).

Piano di campionamento

- Campione complesso;
- campione probabilistico stratificato a tre stadi (scuole, classi, studenti).

Stadi di campionamento

- I stadio
 - le scuole sono selezionate, eventualmente entro gli strati (sottopopolazioni), con probabilità proporzionale al numero di studenti della popolazione target nella scuola;
- II stadio
 - le classi sono selezionati casualmente all'interno delle scuole campionate;
- III stadio
 - tutti gli studenti delle classi campionate.

Standard progetto pilota 3

(scuola elementare e media)

- Campione nazionale con stratificazione implicita per regioni;
- errori di campionamento a livello di popolazione
 - intervallo di confidenza al 95%;
 - medie: $m \pm 0,1s$;
 - percentuali: $p \pm 5\%$;
 - correlazioni: $r \pm 0,1$;
- 172 scuole elementari e 172 scuole medie.

Standard progetto pilota 3

(scuola superiore)

- Campione per tipo di scuola (stratificazione esplicita per tipo, 5 campioni);
- limite imposto dalle scuole dell'istruzione artistica (170 scuole);
- errori di campionamento per ogni popolazione
 - intervallo di confidenza al 95%;
 - medie: $m \pm 0,2s$;
 - percentuali: $p \pm 10\%$;
 - correlazioni: $r \pm 0,2$;
- 49 scuole per tipo, complessivamente 245.

Strumenti progetto pilota 3

- Prove oggettive con quesiti a scelta multipla costruiti da un gruppo di esperti esterni all'INValSI e al GdL;
- questionario di sistema.

Criteri per la costruzione delle prove

- Uniformità della struttura delle prove, tutte costituite da quesiti a scelta multipla (3 (solo per la II), 4 o 5 risposte, una sola corretta);
- durata di ogni singola prova adatta al livello in cui viene somministrata (leggermente sovradimensionata);
- numero limitato di obiettivi (contenuti ed abilità all'interno del programma ministeriale dell'anno precedente tenendo conto anche dei piani di studio in preparazione);
- predisposizione di una prova (semplicità procedure di somministrazione);
- taratura della difficoltà prove su indici medio facili (pretesting).